



CONSERVATORIO DI MUSICA  
"LUCA MARENZIO" BRESCIA

**Corsi di Diploma Accademico di I Livello (TRIENNI) – PROGRAMMI DI STUDIO E D'ESAME**

**TECNICHE COMPOSITIVE POP-ROCK I-II-III (Ind Composizione)**

Triennale – Triennio di Popular music – Indirizzo in composizione

Tipologia formativa	Tipologia insegnamento	Frequenza minima	Ore/anno	CFA/anno	Valutazione
Caratterizzante	Collettiva	2/3 – 20 ore	30	9	Esame

**Prerequisiti**

Armonia funzionale di base, abilità pianistiche di base, lettura e scrittura musicale

**Obiettivi**

Sviluppare un linguaggio personale come compositore e acquisire le tecniche compositive e di orchestrazione/arrangiamento.

**1. Introduzione**

L'arte del comporre, arrangiare e orchestrare ha una duplice natura. **Da un lato l'ideazione e dall'altro lo sviluppo.** L'aspetto puramente ideativo è strettamente collegato all'**esperienza di ascolto attivo, alla consapevolezza aurale e alla sedimentazione di estetiche che ne derivano.** Il compositore intraprende lungo tutta la sua vita un viaggio in ascolto che, insieme a tutte le altre sue esperienze estetiche ed esistenziali, costituisce il **nutrimento della propria creatività.**

L'aspetto legato allo **sviluppo** e alla **realizzazione dell'idea** presuppone inoltre un grande lavoro di **sistematizzazione della consapevolezza aurale, di conoscenza tecnico/teorica e costante pratica "sul campo".** Il **feedback** tra questi due emisferi rappresenta il **tao del comporre.**

La formazione della personalità creativa è un percorso lungo una vita che si nutre e si forma in modo decisivo anche durante il periodo della formazione. Conseguentemente un approccio creativo ramificato, non lineare anche nei confronti dello studio e della pratica degli aspetti più tecnici e "artigianali", assume un ruolo centrale nella costruzione dell'identità creativa.

Sulla scorta di queste brevi considerazioni introduttive, si delinea di seguito il programma distribuito nel triennio di studi secondo una logica di crescente complessità di materiali, tecniche e forme.

Programma che segna una **strada non lineare di esplorazione creativa e analitica della forma canzone in senso lato.** Lungo questo percorso l'insegnante, oltre a stimolare il dialogo estetico e a fornire gli elementi tecnico/formali del comporre, persegue l'obiettivo di trasferire e coltivare la passione creativa che è linfa vitale dell'attività del compositore.

Ogni anno di studi è diviso fra **attività analitiche, di ascolto, di trascrizione, studio di tecniche per la consapevolezza aurale e ear training, apprendimento di tecniche compositive e di arrangiamento/orchestrazione** e conseguente **sintesi creativa**, ponendo l'accento sulla **ricerca di un linguaggio personale** votato a una **visione esplorativa e di ricerca** nell'ambito sconfinato e costantemente in espansione della forma canzone. Ogni lezione è cadenzata dall'assegnazione di compiti creativi e tecnico/analitici relativi all'argomento di volta in volta trattato con lo scopo non solo di fissare le trattazioni affrontate ma anche di esercitare i "ferri del mestiere", compresa la notazione musicale in fase di lettura e scrittura.

La declinazione e la struttura pratica del programma dovranno tener conto delle abilità e del livello di competenza in entrata delle classi di studenti e saranno quindi passibili di rimodulazione anche

significativa allo scopo di portare gli allievi al giusto grado di consapevolezza e competenza necessarie ad affrontare l'esame di ciascun anno di corso. Il livello di complessità raggiungibile sarà valutato in relazione al livello in entrata e alle conquiste "in fieri" degli studenti con lo scopo di portarli a possedere gli strumenti necessari per comporre.

**L'esame**, incentrato sui materiali dell'anno di corso, sarà costituito da una **parte creativa** (composizioni elaborate dagli studenti) e da una **parte analitica** (trascrizioni e analisi effettuate dagli studenti).

**Seguono programma dettagliato per ogni anno di corso e bibliografia sintetica di riferimento divisa per aree tematiche.**

Le aree tematiche che costituiscono il programma vengono trattate secondo una **logica non lineare, non strettamente consequenziale** e in una **chiave olistica** ponendo l'accento sulle strettissime relazioni che le uniscono. (N.B. In linea generale il vocabolo "analisi" comporta l'ascolto, la trascrizione e il conseguente esame di composizioni date.

*Il vocabolo "sviluppo" si riferisce all'attività creativa e compositiva degli studenti la quale è poi oggetto di ulteriori analisi nel corso delle lezioni.)*

## I ANNO

### **I - 1. Strumenti e tecniche di consapevolezza aurale e ear training utili alla composizione, alla trascrizione e all'analisi.**

- Cantare, suonare e ascoltare internamente la linea melodica di un passaggio e di un'intera composizione.
- Abilità di riconoscere l'ambito tonale (cantando e suonando la tonica) o il centro di gravitazione modale (cantando e suonando la nota base del modo) di un passaggio musicale e/o quando possibile di un'intera composizione e di ricavarne il profilo scalare a partire dall'insieme di altezze della linea melodica.
- Abilità di riconoscere, cantare e suonare la sequenza di bassi di una progressione armonica.
- Abilità di riconoscere la qualità delle triadi (maggiori, minori, diminuite, aumentate) nel contesto di un passaggio musicale e saperne cantare le tre componenti.
- Abilità di riconoscere accordi dalla qualità indeterminata (sus2, sus4, omit 3, etc.)
- Abilità di identificare auralmente i rivolti delle triadi e conseguentemente riconoscere il ruolo che ciascuna nota della linea dei bassi assume per ogni accordo della sequenza (fondamentale, terza, quinta).
- Elementi di voice leading e disposizione accordale (closed position, open position)
- Acquisire confidenza aurale con fenomeni di tonicizzazione e comparsa di accordi estranei alla tonalità o modo d'impianto di un passaggio dato.
- Acquisire confidenza aurale con i colori modali fondamentali tratti dalla scala maggiore (ionio, dorico, lidio, misolidio, eolio).
- Cantare la linea melodica di una composizione e suonarne i bassi su uno strumento (chitarra, basso, pianoforte).
- Cantare la linea dei bassi della progressione armonica di una composizione ed eseguirne la melodia su uno strumento (chitarra, basso, pianoforte).
- Semplici esercizi di improvvisazione vocale su scale e/o modi dati.

### **I - 2. Ascolto, analisi e trascrizione di episodi notevoli nella storia della forma canzone dal XX secolo fino alla contemporaneità.**

- A integrazione dei suggerimenti dell'insegnante volti ad ampliare lo spettro di ascolti a 360 gradi, sono stimolati i suggerimenti degli studenti in modo di aiutare ciascuno nella definizione del proprio universo creativo.
- Le attività di ascolto e analisi sono anche svolte in relazione alle composizioni originali degli studenti prodotte in risposta ai compiti assegnati in questo e altri corsi e nel contesto della loro attività creativa e di studio.

- Vengono fortemente stimolati l'ascolto e l'analisi di composizioni appartenenti ai repertori e linguaggi più diversi anche oltre i confini, pur vastissimi e dall'incerta definizione, del pop e del rock (dalle tradizioni folcloriche del mondo alle musiche di ricerca, dalle musiche di improvvisazione a quelle storiche e contemporanee di matrice accademica, alle esperienze di musica elettronica in ambito colto e popolaresco), nella convinzione che una "alimentazione aurale" varia e curiosa sia vitale per un compositore di oggi.

### **I - 3. Tecniche di analisi e sviluppo ritmico.**

- Riconoscere i pattern ritmici di base di segmenti melodici.
- Elaborare brevi composizioni basate su una cellula ritmica e sue micro e macro variazioni.
- Esplorare pattern ritmici solidali e non solidali con la metrica di base.
- Esplorare semplici poliritmi (3 su 2, 2 su 3).

### **I - 4. Tecniche di analisi e sviluppo motivico e melodico.**

- Suddividere in frasi e in unità motiviche una melodia data.
- Esplorare tecniche di inversione, retrogradazione, aumentazione, diminuzione, interruzione, continuazione di segmenti melodici e unità motiviche.
- Esplorare tecniche di trasposizione diatonica e modale di segmenti melodici e unità motiviche.
- Elaborare brevi composizioni sperimentando con le suddette tecniche applicandole sia in modo "integrale" che in modo "parziale".
- La dialettica ripetizione/micro-variazione/macro-variazione/.

### **I - 5. Tecniche di analisi e sviluppo armonico e polifonico.**

- Introduzione all'armonia tonale nel modo maggiore e minore.
- La relazione gravitazionale dominante-tonica e l'effetto di sensibile.
- Elementi di armonia funzionale.
- Riconoscere in una progressione armonica le funzioni tonali genitrici (area di tonica, di sottodominante, di dominante).
- Elaborare brevi composizioni utilizzando gli accordi delle varie aree tonali in funzione di sviluppo e variazione.
- Cenni di tonicizzazione e note estranee alla tonalità (introduzione alle dominanti secondarie).
- Approccio "empirico" alle tecniche di modulazione secondo il semplice concetto di accordi e note in comune fra più centri tonali.
- Introduzione ai colori modali come tecnica di variazione e "superamento" dei limiti tonali.

### **I - 6. Tecniche di analisi e sviluppo formale.**

- Introduzione alle comuni forme della canzone e sue unità strutturali (intro, verse, pre-chorus, chorus, bridge, etc.).
- Il "riff".
- Le forme riconducibili al "blues" e le forme responsoriali.
- Elementi di improvvisazione come strumento di composizione e variazione/arrangiamento.

### **I - 7. Tecniche di arrangiamento e orchestrazione.**

- La dimensione timbrica in ambito acustico, elettro-acustico ed elettronico.
- Elementi di strumentazione (la sezione ritmica, batteria, basso, chitarre, strumenti a tastiera).
- Analisi e applicazione di tecniche strumentali specifiche in funzione della costruzione di una "base ritmica" con particolare attenzione alle possibilità tecniche della batteria e delle percussioni.
- Elementi di analisi e sviluppo stilistici con particolare attenzione alla capacità di saper estrapolare gli elementi idiomati dei vari linguaggi sviluppatasi in seno alle musiche del XX e XXI secolo. Conseguente applicazione creativa in sede di arrangiamento e orchestrazione di composizioni date tratte dai repertori e dall'attività creativa degli studenti.
- La tessitura. I concetti di fore-ground, middle-ground, back-ground.

**I - 8. La relazione con il testo. Le tecniche di composizione e arrangiamento come vettori emotivi e narrativi del testo.**

- Elaborazione di una composizione a partire da un testo pre-esistente.
- La parola come suono. Le possibilità melodico-ritmiche della parola e del testo.

**I - 9. Tecniche di produzione**

- Elementi di tecniche di produzione legate alle tecnologie analogiche e digitali. L'importanza dello "studio di registrazione" nello sviluppo di elementi compositivi e di arrangiamento. Comporre "durante" la fase di arrangiamento. Arrangiare e produrre "durante" la fase di composizione.
- Elementi di sound design, sequencing, beat programming. Campionamento, sintesi sottrattiva, semplici groove e breakbeat. Utilizzo creativo di tecniche di filtraggio con filtri ed equalizzatori. Programmazione di sintetizzatori e campionatori allo scopo di ottenere timbri con funzione specifica negli arrangiamenti (lead, pad, stabs, etc.).

**I - 10. Notazione musicale (lettura e scrittura a mano e al computer)**

**II ANNO**

**II - 1. Strumenti e tecniche di consapevolezza aurale e ear training utili alla composizione, alla trascrizione e all'analisi.**

- Abilità di riconoscere gli accordi di settima di diverse specie nel contesto di un passaggio musicale e saperne cantare le quattro componenti (fondamentale, terza, quinta, settima).
- Abilità di riconoscere accordi di settima dalla qualità indeterminata (7sus2, 7sus4, 7omit 3, etc.).
- Abilità di identificare auralmente i rivolti degli accordi di settima e conseguentemente riconoscere il ruolo che ciascuna nota della linea dei bassi assume per ogni accordo della sequenza (fondamentale, terza, quinta, settima).
- Acquisire confidenza aurale con fenomeni di tonicizzazione e comparsa di accordi estranei alla tonalità o modo d'impianto di un passaggio dato.
- Acquisire confidenza aurale con i colori modali fondamentali tratti dalle scale minori (melodica, armonica).
- Cantare la linea melodica di una composizione e suonarne gli accordi su uno strumento (chitarra, basso, pianoforte).
- Cantare gli arpeggi degli accordi di un passaggio e di un'intera composizione.
- Semplici esercizi di improvvisazione vocale su scale e/o modi dati.

**II - 2. Ascolto, analisi e trascrizione di episodi notevoli nella storia della forma canzone dal XX secolo fino alla contemporaneità.**

- Stesso percorso del I anno con ulteriori e più complessi materiali oggetto di analisi e sviluppo.

**II - 3. Tecniche di analisi e sviluppo ritmico.**

- Stesso percorso del I anno con ulteriori e più complessi materiali oggetto di analisi e sviluppo.

**II - 4. Tecniche di analisi e sviluppo motivico e melodico.**

- Stesso percorso del I anno con ulteriori e più complessi materiali oggetto di analisi e sviluppo.

**II - 5. Tecniche di analisi e sviluppo armonico e polifonico.**

- Ulteriori elementi di armonia tonale.
- Interscambio modale.
- Elementi di voice leading e disposizione accordale (closed position, open position, drop2, drop2/4, axis, etc.)
- Le dominanti secondarie e altri accordi con funzione centrifuga rispetto alla tonalità di impianto.
- Ulteriori funzioni secondarie legate alle dominanti secondarie (sopratonica secondaria, sottodominante secondaria, etc.)
- Ulteriori tecniche di modulazione.

- Ulteriori elementi sui colori modali come tecnica di variazione e “superamento” dei limiti tonali.
- Rudimenti di contrappunto. Realizzazione di linee melodiche secondarie in accompagnamento alla linea principale.

#### **II - 6. Tecniche di analisi e sviluppo formale.**

- Strutture multi-tematiche.
- Forme “idiomatiche” legate alla EDM (electronic dance music) e alle musiche elettroniche di matrice non accademica.
- Elementi di improvvisazione come strumento di composizione e variazione/arrangiamento.

#### **II - 7. Tecniche di arrangiamento e orchestrazione.**

- La dimensione timbrica in ambito acustico, elettro-acustico ed elettronico.
- Elementi di strumentazione (ottoni, legni).
- Analisi e realizzazione di parti di fiati in vari contesti (fore-ground, middle-ground, back-ground).
- Elementi di analisi e sviluppo stilistici con particolare attenzione alla capacità di saper estrapolare gli elementi idiomati dei vari linguaggi sviluppatasi in seno alle musiche del XX e XXI secolo. Conseguente applicazione creativa in sede di arrangiamento e orchestrazione di composizioni date tratte dai repertori e dall’attività creativa degli studenti.

#### **II - 8. La relazione con il testo. Le tecniche di composizione e arrangiamento come vettori emotivi e narrativi del testo.**

- Stesso percorso del I anno con ulteriori e più complessi materiali oggetto di analisi e sviluppo.

#### **II - 9. Tecniche di produzione**

- Elementi di tecniche di produzione legate alle tecnologie analogiche e digitali. L'importanza dello “studio di registrazione” nello sviluppo di elementi compositivi e di arrangiamento. Comporre “durante” la fase di arrangiamento. Arrangiare e produrre “durante” la fase di composizione.
- Elementi di sound design, sequencing, beat programming. Sintesi FM, sintesi wavetable, groove e breakbeat di media complessità, bass-lines. Utilizzo creativo di tecniche di trattamento dinamico con compressori, gate, limiter, transient shapers. Programmazione di sintetizzatori e campionatori allo scopo di ottenere timbri con funzione specifica negli arrangiamenti (lead, pad, stabs, etc.).

#### **II – 10. Notazione musicale (lettura e scrittura a mano e al computer)**

### **III ANNO**

#### **III - 1. Strumenti e tecniche di consapevolezza aurale e ear training utili alla composizione, alla trascrizione e all’analisi.**

- Abilità di riconoscere accordi di nona, undicesima e tredicesima e vari accordi alterati.
- Costruzioni accordali basate su intervalli diversi dalla terza (seconda, quarta, quinta).
- Acquisire confidenza aurale con le estensioni e le alterazioni degli accordi di settima lavorando sull’abilità di cantare none, undicesime, tredicesime e varie alterazioni su un accordo di settima dato suonato al pianoforte o alla chitarra.
- Acquisire maggiore confidenza aurale con i colori modali delle scale maggiori e minori armoniche e melodiche alla luce del vocabolario accordale acquisito nei tre anni di studio.

#### **III - 2. Ascolto, analisi e trascrizione di episodi notevoli nella storia della forma canzone dal XX secolo fino alla contemporaneità.**

- Stesso percorso del II anno con ulteriori e più complessi materiali oggetto di analisi e sviluppo.

#### **III - 3. Tecniche di analisi e sviluppo ritmico.**

- Stesso percorso del II anno con ulteriori e più complessi materiali oggetto di analisi e sviluppo.

#### **III - 4. Tecniche di analisi e sviluppo motivico e melodico.**

- Stesso percorso del II anno con ulteriori e più complessi materiali oggetto di analisi e sviluppo.

### **III - 5. Tecniche di analisi e sviluppo armonico e polifonico.**

- Ulteriori elementi di armonia tonale. Accordi alterati (sesta napoletana, seste eccedenti, risoluzioni degli accordi di settima diminuita).
- Ulteriori tecniche di modulazione. Modulazioni a toni lontani.
- Costruzioni accordali basate su intervalli diversi dalla terza (seconda, quarta, quinta).
- Costruzioni accordali basate su un "mix" di intervalli. La funzione emotiva e narrativa delle costruzioni accordali.
- Elementi di voice leading e disposizione accordale riviste alla luce della conoscenza di accordi costruiti con intervalli diversi dalla terza (closed position, open position, drop2, drop2/4, axis, etc.).
- Ulteriori tecniche di modulazione.
- Ulteriori elementi sui colori modali come tecnica di variazione e "superamento" dei limiti tonali.
- Rudimenti di contrappunto. Realizzazione di linee melodiche secondarie in accompagnamento alla linea principale.

### **III - 6. Tecniche di analisi e sviluppo formale.**

- Forme irregolari e "through composed".
- Elementi di improvvisazione come strumento di composizione e variazione/arrangiamento.

### **III - 7. Tecniche di arrangiamento e orchestrazione.**

- La dimensione timbrica in ambito acustico, elettro-acustico ed elettronico.
- Elementi di strumentazione (percussioni ad altezze determinate, arpa, archi).
- Analisi e realizzazione di parti di percussioni intonate, arpa e archi in vari contesti (fore-ground, middle-ground, back-ground).
- Elementi di analisi e sviluppo stilistici con particolare attenzione alla capacità di saper estrapolare gli elementi idiomati dei vari linguaggi sviluppatasi in seno alle musiche del XX e XXI secolo. Conseguente applicazione creativa in sede di arrangiamento e orchestrazione di composizioni date tratte dai repertori e dall'attività creativa degli studenti.

### **III - 8. La relazione con il testo. Le tecniche di composizione e arrangiamento come vettori emotivi e narrativi del testo.**

- Stesso percorso del II anno con ulteriori e più complessi materiali oggetto di analisi e sviluppo.

### **III - 9. Tecniche di produzione**

- Elementi di tecniche di produzione legate alle tecnologie analogiche e digitali. L'importanza dello "studio di registrazione" nello sviluppo di elementi compositivi e di arrangiamento. Comporre "durante" la fase di arrangiamento. Arrangiare e produrre "durante" la fase di composizione.
- Elementi di sound design, sequencing, beat programming. Sintesi additiva, sintesi granulare, groove e breakbeat di alta complessità, lead lines, pad. Utilizzo creativo di tecniche di ritardo e modulazione con riverberi, delay, flanger/phaser/chorus, pitch shifting, pitch correction. Programmazione di sintetizzatori e campionatori allo scopo di ottenere timbri con funzione specifica negli arrangiamenti (lead, pad, stabs, etc.) includendo gli effetti come sorgenti e destinazioni di catene di modulazione.

### **II – 10. Notazione musicale (lettura e scrittura a mano e al computer)**

#### **PROGRAMMA D'ESAME**

Per ogni annualità l'esame prevede la presentazione e la discussione di due composizioni originali del candidato e di una trascrizione di composizione non originale tratta dal repertorio del pop-rock contemporaneo. Il materiale deve essere presentato con un anticipo di almeno una settimana rispetto alla data dell'esame inviandolo via mail a [alfonso.santimone@conservatorio.brescia.it](mailto:alfonso.santimone@conservatorio.brescia.it) in forma audio, in partitura formato pdf e in file sorgente MIDI, XML e/o Sibelius, Finale, MuseScore. Entrambe le partiture dovranno comprendere melodia principale ed eventuale testo sillabato, accordi notati con il siglato internazionale e relativa notazione funzionale, orchestrazione completa utilizzando la strumentazione oggetto di studio dell'annualità di corso.

## **BIBLIOGRAFIA SINTETICA**

I titoli indicati sono intesi come riferimenti utilizzabili allo scopo di approfondire e memorizzare gli argomenti trattati durante il corso il quale non richiede lo studio completo di questi o altri testi.

Si fornirà durante il corso un insieme di link utili disponibili in rete e nel complesso di risorse reso accessibile dagli insegnanti del dipartimento.

### **1. Consapevolezza Aurale e Ear Training**

- "Modus Vetus" – Lars Edlund
- "Modus Novus" – Lars Edlund
- "L'orecchio tonale" – Francesco Villa
- "Essential Ear Training for Today's Musician" – Steve Prosser

### **2. Armonia e Polifonia**

- "Armonia" – Walter Piston
- "Manuale di Armonia" – Diether de la Motte
- "Funzioni strutturali dell'armonia" – Arnold Schoenberg
- "Tonal Harmony" – Stefan Kostka, Dorothy Payne
- "Armonia del XX Secolo" – Vincent Persichetti
- "Contemporary Harmony" – Ludmila Ulehla
- "Il contrappunto modale e tonale da Josquin a Stravinsky" – Harold Owen
- "Repository of scales and melodic patterns" – Yusef A. Lateef
- "Enciclopedia comparata delle scale e degli accordi" – Franco D'Andrea, Attilio Zanchi

### **3. Melodia, Ritmo e Sviluppo Motivico**

- "La melodia" – Diether de la Motte
- "How to improvise" – Hal Crook
- "Melody in Songwriting" – Jack Perricone
- "Creative Rhythmic Concepts for Jazz Improvisation" – Ronan Guilfoyle

### **4. Forme e Strutture**

- "Form in Music" – Stewart MacPherson
- "Tunesmith: Inside the Art of Songwriting" – Jimmy Webb
- "Come si scrive una canzone" – Stefano Scatozza

### **5. Arrangiamento, Orchestrazione, Strumentazione**

- "Lo studio dell'orchestrazione" – Samuel Adler
- "Instrumentation and Orchestration" – Alfred Blatter
- "Instrumental Jazz Arranging" – Mike Tomaro, John Wilson
- "Jazz Arranging and Composing – A Linear Approach" – Bill Dobbins
- "L'orchestrazione moderna nella musica leggera. (l'ABC dell'arrangiatore)" – Pippo Barzizza
- "Arranging for Horns" – Jerry Gates
- "The Art of Small Combo Jazz Playing, Composing and Arranging" – Horace Silver
- "Compendium of Modern Instrumental Techniques" – Gardner Read
- "Tecnica moderna di arrangiamento" – Gordon Delamont
- "Arrangiate(vi)" – Massimo Morganti

### **6. Tecniche di produzione**

- "The Secret of Dance Music Production" – David Felton, Greg Scarth e altri
- "Drum Programming HandBook" – Justin Paterson
- "Making Music: 74 Creative Strategies for electronic Music Producers" – Dennis DeSantis
- "The Mixing Engineer's HandBook" – Bobby Owinski
- "Manuale di Musica Elettronica" – Enrico Cosimi

### **7. Notazione**

- "Behind Bars" – Elaine Gould
- "Manuale di scrittura musicale" – Lorenzo Ferrero
- "Notazione e grafia musicale nel XX secolo" – Jesùs Villa-Rojo